

AL P. HENRI RAMIERE

"Le Messenger du Coeur de Jésus" XXIV (1873), pp. 185-187

1873

Mio carissimo e venerato Padre,

[3477] Esprimerle il bene che la sua cara lettera ha prodotto nel mio cuore e nello spirito di tutti i miei cari confratelli, è una cosa impossibile. Basta dirle che la sua amabile lettera, che mi annotava le preghiere che lei ha sollecitato dagli Associati dell'Apostolato della Preghiera nel Messaggero del Cuore di Gesù, come l'intenzione generale del mese di dicembre in favore dell'Africa Centrale, ci ha talmente consolati e incoraggiati, che al presente noi saremmo troppo felici di donare tutto il nostro sangue e la nostra vita in mezzo ai più atroci martirii, per la gloria del Sacro Cuore. Lei, Padre mio, ha fortificato la nostra fede, il nostro coraggio, la nostra speranza e durante il mio viaggio con la mia carovana di 30 persone tra il Cairo e Khartum, nel quale abbiamo impiegato 99 giorni soprattutto passando sul cammello il deserto sotto 60° Réaumur, io, i miei Missionari e le mie Suore abbiamo sovente parlato di Lei, Padre mio, e degli Associati dell'Apostolato e abbiamo detto: "Noi soffriamo qui, noi lavoriamo, ma abbiamo delle anime elette, le anime più fervorose e più pie della terra, gli Associati dell'Apostolato, i membri della Lega del Cuore di Gesù che pensano a noi e che pregano per noi.

[3478] In mezzo a questi brucianti deserti, siamo ben felici di vivere nel Sacro Cuore di Gesù e nello spirito dei Suoi più fedeli amici. Queste anime scelte pregano per noi e per la nostra laboriosa e difficile Missione. Gesù ha detto: "Domandate e riceverete, picchiate e vi sarà aperto". La parola di Gesù è infallibile. Se io, se lei (ci diciamo reciprocamente) fossimo soli a pregare per l'Africa centrale, Dio non ci esaudirebbe, perchè non preghiamo bene con tutte le condizioni necessarie, ma per noi pregano i membri dell'Apostolato della Preghiera, i più fervorosi servitori del Cuore di Gesù, i pii lettori del suo Messaggero; è impossibile che la loro

preghiera non sia esaudita e queste anime pregano per la conversione degli infedeli del nostro Vicariato, per i 100 milioni di sfortunati. Dunque, l'Africa Centrale sarà convertita dal Sacro Cuore di Gesù e dalle preghiere dei suoi più fervorosi servitori.

[3479] Queste parole noi le abbiamo ripetute più volte, mio caro Padre, nel passaggio del deserto, in aprile e lo ripetiamo al presente. Lei non può comprendere quanto ci consoli il pensiero che lei e i membri dell'Apostolato della Preghiera pregate per noi. Grazie, grazie, mio caro Padre, ringrazi tutti gli Associati delle loro potenti preghiere e li assicuri della nostra riconoscenza.

Siccome lei ha avuto la bontà di dirmi che sarebbe utile farle sapere il giorno in cui consacrerò l'Africa centrale al Sacro Cuore con la formula che lo Spirito Santo le ha dettato (quale magnifica consacrazione! Grazie infinite di questa così bella formula, che ho tradotto in diverse lingue del mio Vicariato) le annuncio che farò questa Consacrazione solenne il 14 settembre festa dell'Esaltazione della S. Croce, cioè la terza domenica di settembre e la quindicesima dopo la Pentecoste alle 9 del mattino. In quel giorno farò io stesso la Consacrazione solenne a El-Obeid, capitale del Cordofan, mentre il mio Vicario farà lo stesso atto di Consacrazione a Khartum alle 9 del mattino.

[3480] Finisco perché il tempo mi manca, ma la prego di fare molto pregare per questo immenso Vicariato affinché possiamo vedere questi popoli convertiti all'amore di Gesù. Mi permetterò di inviarle delle notizie sulla mia Missione, per il Messaggero del Cuore di Gesù.

Sono etc.

Daniele Comboni

Pro-vicario dell'A. C.

Traduzione dal francese.